



0-3

MEZZOLARA: Bovo, Cardì, Conficconi; Casoni, Comastri (60' Stancari), Ravaglia; Pappalardo, Giadrossi (65' Filieri), Ndzinga, Padovani, Daniane (60' Bardelli). A disposizione: Ruffilli, Mancuso, Amadori, Totta. All. Brunelli (squalificato e sostituito da Calzolari).

SALÒ: Foresti, Boldrini, Savola (49' Cazzoletti); Sella, Ferretti, Martinazzoli; Quarenghi, De Guidi, Marrazzo (90' Buscio), Tognassi, Misso (78' Pedrocca). A disp. Menegon, Cauria, Remedio, Longhi. All. Bonvicini.

Arbitro: Guglielmi di Pisa.

Marcatori: 19' Misso; 21' Marrazzo; 94' Pedrocca.

Note: ammoniti Conficconi, Stancari, Ndzinga, Casoni, Pappalardo, Martinazzoli, Sella e Buscio.

di ROMANO STAGNI

— BUDRIO —

QUINTO KO casalingo per il Mezzolara. Dopo le sconfitte subite per opera dell'Este, del Carpi, della Castellana e del Russi, anche il

Mezzolara tradito dalla difesa

Salò micidiale in contropiede sfrutta gli errori dei budriesi



IL MIGLIORE
Casoni ancora una volta il migliore in campo: Ma la sua lucidità non è bastata al Mezzolara spento

Salò ha avuto via libera sul terreno budriese.

E bisogna dire che la vittoria dei bresciani ci sta tutta, poiché i ragazzi di Alessandro Brunelli (per l'occasione in tribuna, perché squalificato) hanno giocato davvero male, soprattutto nel pri-

mo tempo, nel corso del quale hanno praticamente regalato due gol agli avversari.

Il primo regalo gli ospiti l'hanno avuto al 19', quando Conficconi ha sbagliato il fuorigioco, lasciando via libera a Marrazzo, il quale ha poi servito Misso che ha battuto Bovo.

Due minuti dopo, altro errore dei difensori locali (compreso Bovo) e raddoppio di Marrazzo. Dopo le due reti subite, i locali hanno tentato una timida reazione e al 21' Padovani, vedendo fuori dai pali il portiere Foresti, ha tentato di scavalcarlo dalla lunga distanza con un beffardo pallonetto che però non ha trovato lo specchio della porta.

Nella ripresa, Mezzolara un po' più deciso, ma ugualmente poco pericoloso, anche per l'ottima prova offerta dai difensori dei Salò, sempre puntuali nelle chiusure.

Al 94', in pieno recupero, gli ospiti hanno fatto poi terno con Pedrocca su azione di contropiede.

Nel Mezzolara, il migliore è stato Casoni, mentre dalla parte opposta, oltre alla linea difensiva in blocco, vanno elogiati Quarenghi e Tognassi.

«Due reti regalate, ma non abbiamo saputo reagire come altre volte»

«PERDERE ci può sempre stare – dice il direttore generale Roberto Mazzanti – ma non in questo modo. Un Mezzolara davvero brutto, che ha regalato le prime due reti agli avversari e che poi è stato incapace di produrre una reazione che potesse essere definitiva tale, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa, qualcosa di meglio ha fatto, specialmente dal lato della generosità, ma come pericolosità, zero assoluto. Bisogna subito cambiare rotta, a cominciare dal recupero di mercoledì a Castelfranco Emilia (ore 14,30, ndr).

«Roberto ha ragione – aggiunge il direttore sportivo Massimiliano Calzolari – quello di oggi è stato un Mezzolara inguardabile. Una squadra che ha perso quella grinta e quella determinazione che aveva mostrato prima della sosta per le festività, col risultato di arrivare ad un passo dalla zona pericolosa. Bisogna subito ritornare all'antico».

Come spiega questa strana trasformazione?

«Non me la spiego proprio. E' diventata una squadra senza carattere, incapace di reagire una volta andata sotto. Infatti, subito un gol, piomba in crisi, perde la lucidità e resta in balia dell'avversario. Anche stavolta è stato così».

Chi salva dal grigiore generale?

«Difficile trovare qualcuno che meriti la sufficienza. Forse, Casoni, l'unico ad essersi dato da fare per combinare qualcosa di apprezzabile, ma il suo è stato un predicare nel deserto».

E del Salò, cosa dice?

«Che è una bella squadra e la classifica che ha non le rende giustizia».

r.s.

COLPACCIO A FERRARA SEGNA BALDAZZI, MA BEGHIN PAREGGIA. NEL FINALE ARRIVA IL GOL VITTORIA

La testa di Onestini dà tre punti al Castello

1-2

ESTE: Ongarato, Beghin, Severi, Girlanda, Salvato; Negro (10' st Adejo), Alban (12' pt Zoncapè), Comoli, Cornale; Agostini (39' st Costantini), Lucchini. A disp. Colombo, Cipriani, Missaglia, Bonfante. All. Anali.

CASTEL SAN PIETRO: Di Leo, Alpi (16' st Puggioli), Poggi, Onestini, Tosi; Ruggiero, Saccani, Mordini, Baldazzi; Ferrigni (1' st Pierantoni), Micheli (45' st Gigli). A disp. D'Innocenzo, Gigli, Bertozzi, Dune, Rega. All. Lombardo.

Arbitro: Barile di Avellino.

Reti: 20' pt Baldazzi (C), 36' st Beghin (E), 43' st Onestini (C).

Note: espulso al 2' pt Girlanda per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Poggi, Zoncapè, Baldazzi, Cornale.

di MATTEO BRUSCHETTA

— ESTE —

TRE PUNTI sotto il segno di Eolo. Tra le folate marzoline, il Castel San Pietro stronca le speranze di riscatto di un Este al quarto ko di fila. Va tutto bene ai ragazzi di Lombardi, favoriti da un uomo in più (espulso Girlanda) e un rigore contro dopo

appena 2', un arbitraggio favorevole e un regalo finale dell'Este. Il «Castello» così supera in classifica i padovani, anch'essi invischianti nella lotta per evitare i playoff (4 punti più sotto). Bastano 2' a incanalare la gara verso il clan bolognese. Lasciatosi sfuggire Miche-

li, Girlanda spinge da dietro l'attaccante bolognese solo davanti al portiere: penalty per il «Castello» e rosso per il difensore avversario. Ongarato ci mette una pezza, indovinando l'angolo alla sua destra scelto dallo stesso Micheli. Spreca l'occasione, al 20' Mordi-

«Abbiamo avuto fortuna»

CI È ANDATA bene. Questo il leit-motiv nello spogliatoio del Castello. **Onesto Lombardo: «Siamo stati fortunati – ammette il tecnico bolognese – L'Este come gioco, specie nella ripresa, meritava un pareggio. Forse potevamo gestire meglio la superiorità numerica, dopo l'espulsione di Girlanda dopo appena 2 minuti. Una volta in vantaggio dovevamo chiudere la gara, evitando la reazione estense nella ripresa. Dopo il gol pareva destinata ad un pareggio, fortuna che ci ha pensato Onestini. Sono 3 punti d'oro per la salvezza. Ce l'ha con l'arbitro il diesse estense Moreno Badan. Pacate ma taglienti le sue parole: «E' una presa in giro - attacca Badan – Non è possibile ci siano arbitri così scarsi in giro, quasi prevenuti. C'erano minimo due penalty nettissimi per noi».**